ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 60 Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a. Tel. 1.15. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

del lunedì

PUBBLICITA': Per mm. di altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 3 Finanziari, avv. [illegible] cati, sentenze, Lire 4 Necrologie Lire 5 [illegible] al rigo Lire 15 Cronache, nozze, ringraziamenti, ecc. Lire 5 Economici [illegible] rubrica. Rivolgersi: UDINE via S. Francesco 1 — telefono 9-59 . MILANO, via Viesio 10 telefono 90323.

« COL DUCE E PER IL DUCE »

UDINE - Anno XIV - N. 12

Lunedì 19 marzo 1945 XXIII

Le truppe germaniche impegnate in grave lotta su tutti i fronti

Continuano i successi tedeschi nei settori del Balaton Londra e Anversa sotto il fuoco delle telearmi

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla testa di ponte della Drava a sud-ovest di Siklos ieri le nostre truppe sono rimaste vittoriose in gravi combattimenti difensivi contro forti attacchi nemici.

I settori di posizione guadagnati da ambo le parti del lago Balaton sono stati ieri raddrizzati con attacchi e mantenuti contro puntate dei sovietici.

I tentativi di sfondamento continuati dai bolscevichi tra il lago di Velencze e la zona di Felsoegalla si sono infranti a nord di Stuhlweissenburg nel nostro fuoco difensivo e sono stati fermati nel terreno montuoso a nord di Mor da nuove forze affluite.

Sul Gran superiore le nostre truppe hanno impedito al nemico in continui aspri combattimenti il progettato passaggio del fiume.

Rilevanti forze corazzate dei sovietici sono penetrate, nell'accanita battaglia difensiva, nella Slesia superiore, nonostante la perdita di 221 carri armati, fino alla zona a nord-est di Leobschütz e a oriente di Neisse.

Le nostre riserve si sono gettate incontro all'assalto nemico, hanno impedito l'ampliamento delle infiltrazioni ed hanno fermato le punte corazzate dei bolscevichi nella profondità della loro zona difensiva. A nord-est di Lauban isolati attacchi sovietici non hanno avuto alcun successo.

Contro il fronte est e sud-est della testa di ponte di Stettino l'avversario ha raccolto ancora una volta per un forte attacco i suoi reparti fortemente decimati il giorno precedente. Anche questo tentativo di sfondamento verso l'Oder è fallito per la tenacia dei difensori. Quarantacinque carri armati sono stati attaccati.

Il presidio di Kolberg, appoggiato da unità della Marina da guerra, si difende in lotta eroica contro la preponderanza nemica.

Nella Prussia occidentale le nostre truppe hanno respinto in numerose contropuntate forti attacchi dei bolscevichi ad occidente di Gotenhafen, a sud-est di Zuckau e nella zona di Klaschau senza rilevanti perdite di terreno.

Anche nella Prussia Orientale i nostri granatieri sono impegnati in combattimenti difensivi sempre ugualmente gravi contro le Armate sovietiche attaccanti a nord di Ebsemberg e a sud di Brandenburg. Combattendo valorosamente hanno bloccato falle formatesi nel fronte ed hanno impedito l'infiltrazione dell'avversario verso la costa dell'Haff.

Sul fronte [illegible] il nemico ha iniziato, dopo forte preparazione di artiglieria, un attacco accanto all'epicentro ad est di Frauenburg, anche a sud-ovest della città. E' stato contenuto dopo che ebbe conseguito un piccolo guadagno di terreno.

In Occidente, a sud-ovest di Ruisburg, un tentativo nemico di traghetto è stato respinto e sono stati fatti dei prigionieri.

Sul Medio Reno la giornata è stata sotto il segno di altri aspri combattimenti intorno alla testa di ponte degli americani ad est di Remagen. In seguito ad accanita resistenza e a numerose contropuntate dei nostri reparti, il nemico ha potuto avanzare soltanto in alcuni settori. Esso è stato ricacciato da una serie di villaggi.

Si combatte violentemente nelle vie di Coblenza.

Continua la battaglia tra la Mosella, la Saar e il Reno.

A sud di Bad Münster am Stein carri armati nemici penetrati oltre la Nahe sono stati contenuti da riserve. Il nemico ha cercato di allargare la zona di infiltrazione intorno a Bad Kreuznach verso oriente e sud-ovest entrando in combattimento con nuove forze fatte frattanto affluire.

Nel Hunsrück sulla Saar inferiore e media continuano i combattimenti contro il nemico premente da nord-ovest specialmente nella zona di Birkenfeld.

Mentre presso Saarbrücken e ai due lati di Hagenau la pressione degli americani ieri si è attenuata, nella zona a nord di Saargemünd sono in corso gravi combattimenti difensivi intorno alle nostre fortificazioni occidentali.

Da attacchi su vasta zona da parte di apparecchi terroristici americani contro il territorio del Reich si sono avuti danni specialmente in località della Turingia e della Sassonia.

Apparecchi da battaglia britannici hanno sganciato di giorno bombe su alcune città nel territorio della Renania e della Vestfalia.

Nella notte Berlino e Norimberga sono state meta di unità britanniche non forti.

Il fuoco delle nostre armi di rappresaglia su Londra continua.

Continua il forte telefuoco su Anversa.

I combattimenti all'Ovest

BERLINO, 18 marzo.

I combattimenti sul fronte occidentale si sono concentrati sabato sul Siebengebirge e nella zona immediatamente a sud di questi come sul triangolo tra la Mosa ed il Medio Reno ed il Nahe.

Sul corso inferiore del Reno tra Bonn ed Emmering è regnata una relativa calma come pure nel settore dell'Alta Alsazia e tanto più forti sono state le operazioni nello Hunnerueck e nella Selva Nera.

Dalle due teste di ponte sul Nahe, nonchè tra Soberuheisne e Badkranznech, il nemico ha tentato ieri di penetrare più a sud nel territorio montuoso del Palatinato ma però esso ha incontrato l'aspra resistenza delle truppe germaniche cosicchè ha potuto fare soltanto un lieve guadagno di terreno. Contemporaneamente il nemico ha rafforzato le proprie posizioni ad ovest soprattutto nella zona di Weisskirchen dove ha raggiunto con punte corazzate il centro del margine meridionale del bosco di Hannenweiler.

In relazione a queste operazioni sono in corso gli attacchi della settima armata nel settore della Saar e dell'Alsazia settentrionale.

Mentre i tentativi di sfondamento con poderose forze americane a nord ovest di Schirrheim continuano subendo elevate perdite, il nemico ha potuto penetrare a nord di Saargemuenden nelle fortificazioni germaniche, dove sono in corso gravi combattimenti. A sud-ovest ed a sud di Nernbach, dove il nemico ha sferrato forti attacchi, truppe tedesche hanno arrestato in accaniti combattimenti le forze di fanteria e corazzate nemiche avanzanti. Nella testa di ponte ad est di Remangen i nord-americani hanno sferrato con gruppi fatti affluire di fresco, i loro attacchi sia verso nord e sia verso sud e sud-est.

L'epicentro dei combattimenti è stato la zona del Koenigswinter (Elberg-Oberpleiss), dove il nemico ha potuto conseguire soltanto successi locali.

Riconoscimenti nemici

Il valore italiano

LISBONA, 19 marzo.

I' Maresciallo Alexander, comandante supremo delle Forze armate alleate nel Mediterraneo, parlando in una adunata di ufficiali ha detto: « Come soldato mi sono trovato di fronte in combattimento contro l'esercito italiano ad El Alamein.

Conosco il valore e quanto bene possono combattere i soldati italiani ».

Gli orrori del bolscevismo nella Slesia Superiore

BERLINO, 19 marzo

Rappresentanti della stampa estera visitarono nella Slesia Superiore la cittadina di Striega liberata dai sovietici. Quello che essi poterono vedere con i propri occhi e udire con le proprie orecchie è semplicemente spaventoso. Dappertutto i segni del bestiale infierire dei bolscevichi; dappertutto distruzioni, saccheggi, assassinii, torture e violenze contro la popolazione rimasta sul posto.

La bestialità di questi bruti non ha limiti. Ad un grande mutilato che aveva perduto la gamba in questa guerra, venne tolta la protesi ed i bolscevichi colpirono il troncone finchè la recente ferita si riaprì ed egli morì dissanguato. Sua moglie che si era posta davanti a lui per proteggerlo, venne più volte violentata e battuta con un randello tanto da perdere un occhio e il loro figlio di nove mesi venne ucciso dai bolscevichi sotto gli occhi dei genitori. Queste belve umane, in uno stato di completa ubriachezza violentano donne persino dai sessanta ai settantacinque anni. Sotto la minaccia di morte penetrano nelle abitazioni impossessandosi di orologi, di anelli, di vestiario, di viveri.

I soldati che ritornarono dalla cittadina liberata descrivono con segni del più profondo orrore e con selvaggio sdegno le cose viste. Il corrispondente del giornale « Morgentidningen », che prese parte a questo viaggio, finisce la sua relazione con parole che a certi saccenti svedesi ed europei non saranno molto gradite. Egli dice che la crudeltà è fino in fondo la parola d'ordine dell'Oriente e caratterizza il bolscevismo, il quale come alleato degli anglo-americani esige di venire riconosciuto in Europa quale potenza dominante e di poter sterminare tutti i popoli che a lui si oppongono.

Traditori che giudicano i traditi

La Radio repubblicana ha diffuso la seguente nota:

In nome della luogotenenza di s. m. il re è stata pronunciata una sentenza che condanna alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena Filippo Anfuso, ambasciatore della Repubblica sociale italiana a Berlino. Il processo si è svolto in assenza dell'imputato. E una delle motivazioni della sentenza emessa da un regime che si è vantato di aver abrogato la pena di morte per tutti i reati comuni — il chè è quanto dire a vantaggio dei delinquenti volgari — per riservarla invece, in ossequio alla libertà, a chi ha mantenuto integra la sua fede politica nella piena della bufera, è stata quella di avere l'Anfuso collaborato strettamente con l'alleato germanico.

Siamo così arrivati a questa estrema mostruosità morale avallata da magistrati italiani che pretendono amministrare su siffatto metro la giustizia. Chi tradì l'alleato in campo dopo avergli riaffermato l'amicizia fino al mattino dell'8 settembre, chi macchiò l'onore militare italiano con la vergogna della capitolazione, chi abbandonò esercito e popolo nel momento più drammatico della nostra storia si erge a giudice di quanti reagirono alla defezione e abbracciarono la causa della dignità nazionale. Senonchè in tutti questi vergognosi processi v'è un imputato permanentemente contumace: l'ex sovrano.

Infatti Filippo Anfuso oltre all'imputazione di aver servito l'Italia dopo la resa è stato altresì condannato per presunti e fantastici reati che egli avrebbe commesso quando era al servizio del Governo del re: e cioè del Governo legale antecedente al colpo di Stato. Al servizio di quello stesso re il quale, con fraudolenta impront itudine, proclamò il 26 luglio che l'Italia continuava la guerra e teneva fede alla parola data. Ora, invece, giudici democratici, in nome del Savoia, hanno condannato alla pena suprema un fascista appunto per aver tenuto fede a quel sacro impegno d'onore.

E' insomma il tentativo di legalizzare il tradimento; ma ciò forse potrebbe fare con una parvenza di logica rivoluzionaria un regime che avesse rovesciato la monarchia e oltre ad essa le basi della morale comune, non più quella stessa monarchia che esaltò in cento sue manifestazioni l'alleanza e la guerra a fianco della Germania e che ascrisse a suo vanto di coleria fermamente proseguire fino alla vittoria. La sentenza di Roma è, dunque, un'altra testimonianza dell'aberrazione di chi si è asservito al nemico per la schiavitù della Patria. Per Filippo Anfuso, cui si rivolge oggi la piena solidarietà del Fascismo repubblicano e di tutti gli uomini d'onore, tale condanna è un titolo di nobiltà. Essa ricade, invece, sui sedicenti giudici che l'hanno pronunciata in nome del tradimento. —

La produzione industriale paralizzata nell'Italia invasa

LISBONA, 19 marzo.

In una relazione della Commissione consulente anglo-americano-sovietica per l'Italia Meridionale, si mette in rilievo in modo speciale che la produzione industriale è quasi totalmente paralizzata.

Il 40 per cento degli impianti industriali ha subito tali danni che essi non sono in grado nè di prendere parte alla produzione bellica, nè di servire ai bisogni della popolazione. La maggior parte delle altre fabbriche deve rimaner chiusa per mancanza di materie prime.

Come apprende l'AFI da Roma, il governo Bonomi ha l'intenzione di introdurre il servizio obbligatorio del lavoro, per poter in questo modo mobilitare 2 milioni di lavoratori, che dovrebbero venir inviati in Inghilterra, nelle colonie inglesi, in Africa e nella Russia, per essere impiegati nelle miniere di carbone e nell'industria pesante.

Disordini in Bulgaria

STOCCOLMA, 19 marzo.

L'*United Press* informa da Ankara, che viaggiatori provenienti da Sofia parlano di disordini che li sarebbero scoppiati in seguito alle riforme agrarie che si stanno introducendo.

Nei territori dove si procede alla costituzione di aziende cooperative simili ai Kolkos sovietici, ebbero luogo degli incidenti tra la popolazione dei villaggi e la milizia durante i quali si ebbero dei morti e feriti da ambo le parti.

Un'abile mossa di Stalin per farsi rappresentare a S. Francisco

MADRID, 19 marzo.

Il competente di politica estera del « Pueblo » esamina il problema perchè l'ebreo Litwinof Filkerstein sarà mandato a S. Francisco quale rappresentante del Cremlino.

Si tratterebbe di un'abile mossa di Stalin. Litwinof è colui che ha saputo dissimulare il suo cuore bolscevico sotto modi borghesi e persuadere le altre nazioni dell'apparente sincerità del Cremlino così magistralmente che Mosca a suo tempo ha potuto entrare nella lega delle Nazioni a Ginevra.

Siccome Stalin vede in S. Francisco un'edizione moderna della Lega di Ginevra vi manda il suo vecchio maestro.

Il e perito dei com. di Stato s. Molotov, e Stalin rimarrebbero a Mosca senza lasciarsi disturbare nella esecuzione dei loro piani di rivoluzione dalle trattative di San Francisco.

Sentenze di morte del Tribunale Marziale del Reich

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18 marzo

Il Comando delle Forze Armate comunica inoltre:

Al Tribunale marziale sono stati condannati a morte, parte per viltà, parte per grave mancanza al proprio dovere sul campo: il maggiore Strobel, del Comando di un Reggimento di pionieri, il maggiore Scheller, aiutante di un Corpo d'Armata, il maggiore Kraft, di un Battaglione di pionieri, il tenente Peters, capo delle forze della Flack, impegnati in difesa del ponte sul Reno di Remagen e in contumacia il capitano Brathke comandante di combattimento di Remagen perchè hanno trascurato di far saltare in tempo il ponte sul Reno presso Remagen e di difenderlo risolutamente.

La sentenza contro Strobel, Scheller, Kraft e Peters è stata eseguita immediatamente.

Il capestro americano all'Italia bonomiana

LISBONA, 19 marzo.

L'odio di parte dei traditori di Roma non conosce limiti.

L'Agenzia *Afi* informa che in data odierna, l'epurazione ha colpito il giocatore di calcio Maseiti arrestato per ordine dell'alto commissario per la epurazione. Sui motivi dell'epurazione nessuna notizia ufficiale è stata finora diramata.

Gli studenti romani si sono riuniti [illegible] dell'Università per protestare nell'aula magna della facoltà di lettere contro il provvedimento che abolisce la facoltà di scienze politiche. In omaggio alla libertà di riunione proclamata da Bonomi, la polizia è intervenuta ed ha arrestato numerosi giovani, la maggior parte dei quali è stata deferita all'autorità giudiziaria.

Il risultato conseguito dalla missione finanziaria italiana negli Stati Uniti è riassunto in una nota ufficiale inviata da Washington a Bonomi.

La notizia che è riportata oggi dalla Agenzia *Afi* comprende le seguenti perentorie richieste. L'onere delle spese di soggiorno delle truppe di occupazione dalla penisola deve essere sostenuto esclusivamente dal governo italiano.

Tutti gli accordi commerciali conclusi dall'Italia con altre nazioni devono essere considerati decaduti e solo agli Stati Uniti sono riservati i diritti di esportazione e di sfruttamento. Gli Stati Uniti si impegnano di inviare in Italia materie prime solo per le industrie controllate dalla finanza americana.

Le proprietà degli italiani, incamerate nel Nord America per [illegible] di guerra saranno vendute a beneficio del tesoro americano mentre le proprietà confiscate dagli americani in Italia dovranno tornare immediatamente ai loro « legittimi » proprietari.

Una commissione statunitense controllerà la politica finanziaria italiana. Queste condizioni saranno appoggiate — dice l'Agenzia degoliista — dalle condizioni commerciali del governo dei servi ed accettate integralmente da Bonomi.

In violazione di tutte le leggi internazionali le autorità alleate hanno trasferito 1200 lavoratori italiani dall'Eritrea nell'Arabia Saudita per addirli ai lavori delle raffinerie di petrolio del golfo Persico. Un funzionario americano ha dichiarato: « Impiegheremo i lavoratori italiani per permetterci di portare a compimento [illegible] del previsto il nostro programma del rifornimento del petrolio ».

Bravo basile da Roma quindi, che restano di meno e rendono di più.

Il movimento separatista siciliano finanziato dagli inglesi

GINEVRA, 19 marzo.

Il giornalista americano Drew Pearson comunica nel « Daily Mirror » di New York che il movimento separatista siciliano è stato finanziato da parte britannica. Il movimento avrebbe acquistato in questi ultimi tempi una grande estensione e conterebbe più un milione e mezzo di aderenti.

Nei circoli britannici si temerebbe l'influsso americano sulla Sicilia. Per opporsi all'influenza americana gli inglesi sono ricorsi a simili misure.

In parecchie città della Sicilia, nei ristoranti e nei caffè, sarebbero stati distribuiti dei foglietti volanti recanti la scritta: « la Sicilia, il 49° Stato dell'unione americana ».

Il giornalista americano dichiara che questi foglietti sono stati stampati ad Algeri a spese britanniche.

Una grande prova del presidente Roosevelt

GINEVRA, 19 marzo.

Il periodico « P. M. » ha dichiarato che, secondo il suo referendum tenuto fra i Senatori di Washington, Roosevelt si trova di fronte ad una grave lotta per ottenere una maggioranza di due terzi sulla cui base gli Stati Uniti possono accedere al Consiglio della sicurezza mondiale. Quarantanove Senatori si sarebbero dichiarati per l'adesione dell'America al nuovo Consiglio per la sicurezza mondiale. Quattro hanno risposto [illegible] e trentaquattro non vogliono impegnare gli Stati Uniti in questa questione. Gli altri nuovi Senatori si sono rifiutati di rispondere a questa domanda.

Si ritiene che il Presidente sarà sottoposto alla più grave prova di tutta la sua carriera politica.

Conflitto anglo-sovietico per l'Albania

BERNA, 19 marzo.

Fra l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna si delinea un nuovo grave conflitto. I rappresentanti della Gran Bretagna a Belgrado, comunica l'*United Press*, hanno infatti intimato a Tito di ritirare le sue truppe dal territorio albanese.

L'agente di Mosca nei Balcani non ha ancora risposto all'invito in attesa degli ordini del Cremlino.

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.15. Ufficio Pubbl. 9.29

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Divieto di trasporto di persone su automezzi

Il Prefetto della provincia di Udine, viste le disposizioni del Supremo Commissario di Trieste circa il fermo degli automezzi e della carburazione nell'interesse dell'esigenza bellica; accertato che perdura ancora la riprovevole abitudine, da parte degli autisti e dei proprietari di automezzi e specialmente di autocarri, di favorire all'uscita della città ed in piena strada, il trasporto di persone, spesse volte con carico eccessivo, e ciò con grave danno degli automezzi stessi e delle gommature; considerato che, nell'interesse della Nazione in guerra, non può essere tollerato il logorio di detti materiali in conseguenza del sovraccarico; ordina:

In tutta la circoscrizione della provincia di Udine, gli automezzi potranno trasportare soltanto le persone ad essi appartenenti. Sugli autocarri potranno prendere posto soltanto le persone necessarie all'accompagnamento, oppure quelle i cui nomi siano iscritti nel permesso di circolazione o che siano autorizzate con dichiarazione del dirigente dell'organismo. Nei confronti delle persone che d'ora in poi si trovassero, all'infuori delle suddette, sugli autocarri, si procederà con provvedimenti coercitivi di polizia. In caso di temporanee limitazioni dei trasporti pubblici, gli organi di controllo della Polizia sono competenti per autorizzare a far salire sugli automobili le persone che possono dimostrare che il loro viaggio serve per scopi bellici o per indispensabili necessità di vita. Devono essere considerati quali viaggi per scopi bellici o per necessità di vita i viaggi di appartenenti a importanti industrie belliche o di assoluta necessità di vita, come pure i viaggi di appartenenti a pubblici servizi fino al loro posto di lavoro. Anche in questi casi però, l'automezzo non deve essere sovraccaricato.

I militari e gli agenti preposti alla sorveglianza debbono vigilare costantemente per impedire il trasporto non consentito di persone sugli autocarri e far sì che le disposizioni di cui sopra abbiano scrupolosa ed esatta applicazione.

Delle violazioni alla presente ordinanza, oltre l'autista, sarà responsabile anche il dirigente dell'automezzo.

Provvedimenti della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 16 marzo 1945, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

AVIANO: Assegno al direttore didattico governativo per spese di ufficio.

MANIAGO: Percentuale sull'introito imposte consumo per il 1942 agli impiegati Ufficio imposte consumo.

MOIMACCO: Disciplinare obblighi e condizioni derivazione acqua torrente Ellero.

PALAZZOLO DELLO STELLA: Consumo culto.

AVIANO: Ospedale Civile e Casa Ricovero. Bilancio 1945.

CORDOVADO: Asilo inf. «Francesco Cecchini» Bilancio 1945.

TOLMEZZO: Ospedale Civile. Bilancio 1945.

ARTA, CHIOPRIS-VISCONE, GONARS, MOGGIO UDINESE, POVOLETTO, PALMANOVA, SESTO AL REGHENA, S. QUIRINO, VERZEGNIS (E.C.A.), VARMO, VILLA SANTINA: Variazione bilancio.

CANEVA, LIGOSULLO, PORDENONE (Ospedale), VERZEGNIS: Storno fondi.

BARCIS, ERTO e CASSO, FANNA, FONTANAFREDDA, MAIANO, PINZANO AL TAGL.: Assegni al personale.

CORDENONS: Anticipazione di cassa.

TOLMEZZO: Assegni agli eredi di un ex avventizio.

ARTA: Integrazione art. 103 sussidi: Asili Piano-Zuglio per ricoveri infanti abbandonati.

AVIANO: Aggiornamento salari inservienti e incaricati di pubblici servizi.

AZZANO DECIMO, CIVIDALE: Interessi per anticipazioni di cassa.

BAGNARIA ARSA: Svincolo somma depositata alla Banca Nazionale del Lavoro.

BUDOIA: Aggiornamento compensi ai subalterni.

GONARS: Contributi assicurativi dipendenti comunali provvisori e incaricati servizi pubblici vari.

MOGGIO UDINESE: Contributo per costruzione rifugio in Ovedasso.

MORTEGLIANO: Liquidazione interessi al tesoriere comunale.

PASIANO: Assegni al personale.

S. QUIRINO: Compenso all'economo per l'anno 1945.

VALVASONE: Indennità di bombardamento.

FORGARIA: Imposta sul bestiame.

RAVEO: Adeguamento imposta consumo. Nuova tariffa.

REMANZACCO: Tariffa imposte consumo sui materiali da costruzione.

SUTRIO: Adeguamento imposte consumo.

UDINE: Cooperativa friulana di consumo. Diniego licenza commerciale.

CHIUSAFORTE: Indennità bombardamento.

RUDA: Riscatto mutuo.

I nostri feriti

Seduta al letto di un cieco ventenne, ascolto la sua storia. Brevissima, chiara. I partigiani lo hanno ferito nei pressi di Gorizia. Una pallottola gli è entrata da una tempia ed è uscita dall'altra, ledendo ambedue i nervi ottici.

Distingue appena le ombre dalla luce.

E' privo di notizie della famiglia lontana e bisognosa; il padre scriveva un anno fa: «Sto facendo la strada che già fece tuo zio, il quale era stato deportato in Russia precedentemente».

Con l'aria ispirata dei ciechi, la commozione nella voce, mi dice, mentre la mia mano pietosa accarezza la sua testa già martoriata: Oggi compio venti anni, forse è Iddio che vi ha mandato al mio letto proprio oggi. Cerco con parole piane di incoraggiarlo e di portarlo a sperare, nella vita, ancora. M'interrompe dicendo che egli non è affatto avvilito, ha nel suo interno un asse che non barcolla: il senso del dovere compiuto e da compiere. E' sicuro che potrà rendere attiva ancora la sua vita; ha una fede assoluta in Dio.

Io mi zittisco e ascolto religiosamente le sue parole, che mi danno la misura della mia piccolezza, della nostra piccolezza. Rivedo, oltre le sue pupille spente, il volto dei tanti, troppi, passanti dinanzi all'ospedale militare che, o transitano indifferenti davanti a quel tempio del dolore, o addirittura guardano, a noi in divisa, con occhio truce, solo perchè abbiamo avuto l'ardire di varcare la soglia della casa ove i nostri fratelli soffrono, giacchè sentono che là ci spinge la carità Patria.

Rivedo i fratelli che si scagliano contro i fratelli, facendo di questa nostra bella terra, un luogo di martirio inutile, e trovo conforto io, che ero andata per porgerlo, il conforto, solo chinandomi ad accarezzare ancora la bella fronte di questo ragazzo, che è tutta aureolata dal suo sacrificio.

Veritas

L'opera dei fuori legge

Un fascista barbaramente trucidato a S. Stefano di Palmanova

Diamo oggi notizia di un altro nefando crimine dei fuori legge: alle ore 20 del 15 corrente, in S. Stefano di Palmanova veniva trucidato dai banditi il fascista Luciano Rossi, ufficiale giudiziario della Pretura di Palmanova.

I banditi entrarono in casa con uno stratagemma (uno di essi disse di essere un povero vecchio, accompagnato da un bambino che chiedeva un giaciglio per la notte). Chiesto del Rossi, la moglie disse che non era in casa, ma essi, sapendo con certezza della sua presenza, salirono al piano superiore e lo catturarono.

Impostogli di seguirli, il Rossi rifiutò, dicendo che lo uccidessero pure in casa. Fu allora ucciso cinicamente con un colpo alla nuca, mentre abbracciava l'ultimo figlioletto di sei mesi alla presenza della moglie e dell'altro figlioletto di due anni.

Una cosa veramente atroce e che conferma i barbari sistemi dei partigiani. Jene umane!

I funerali del camerata Rossi si sono svolti sabato alle 15 a Palmanova. La Federazione dei Fasci Repubblicani aveva inviato una corona e una rappresentanza. Alle onoranze hanno preso parte fascisti e popolazione accomunati nel tributo di dolore alla vittima della bestiale ferocia dei fuori legge.

I funerali si sono chiusi col rito dell'appello:

Camerata Luciano Rossi: presente!

Beneficenza a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alle Orfanelle di via Ribis. — Angelina e Angelo Massarutto (per la nascita del nipotino Daniele), L. 300; famiglie Cantoni e Perich (nel secondo anniversario della morte di Caterina Perich), L. 500. Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: Umberto e Maria Colussi di Trieste, lire 250. Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: Iole e Luigi Calderoni, L. 1000. Per onorare la memoria di Italico Ronzoni: Rina e Nino Reccardini, L. 51. Per onorare la memoria di Regina Sporeni: Terza Dreffert, L. 50. Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame: Elios Ortolani, L. 100.

Alla Casa di ricovero. — Per onorare la memoria di Renzo Cossio: Irma e Tullio Lindaver, L. 500.

Cronaca mesta

Achille Semintendi

E' scomparso dalla vita terrena Achille Semintendi. Dotato di grande bontà d'animo, visse esemplarmente tutto dedito alle cure ed agli affetti della famiglia. Congedatosi dal servizio militare — egli aveva onorevolmente militato nella Guardia di Finanza — si era stabilito a Udine, ch'egli considerava giustamente la sua città d'elezione. Quivi egli era infatti circondato da tantissime e calde amicizie e tutti gli volevano bene e lo stimavano perchè soprattutto egli era un vero galantuomo.

Convinto e fervente patriota era stato fra i primi a seguire il movimento fascista; ricorderemo la sua preziosa ed infaticabile opera a favore dell'organizzazione dell'Opera Balilla, fin dal suo nascere. Era stato pure presidente dell'Associazione finanzieri in congedo, per la quale si prodigava con alto spirito di corpo curandone l'organizzazione e lo sviluppo.

Si è spento a 85 anni, serenamente, pago di aver bene speso la sua giornata, circondato dalle affettuose premure dei figli.

Alla sua memoria, il nostro commosso reverente saluto; ai figli, ai parenti tutti l'espressione del nostro cordoglio.

La tremenda avventura di una ragazza friulana nei pressi di Milano

Di una feroce aggressione è rimasta vittima giovedì scorso a Cusano Milanino, ossia alla periferia di Milano, la ventottenne Maria Papa in Vittorio, da Basagliapenta.

Verso le 20, mentre stava per rincasare, è stata brutalmente ghermita e trascinata fino nei pressi di quel camposanto da un individuo che, evidentemente nutre contro di lei un odio implacabile. Dopo averle inferte due rasoiate sotto il mento, il sanguinario individuo le ha stretto la gola con una sciarpa e credendo di averla uccisa; le ha riempito la bocca di terra. La ragazza invece non aveva affatto perduto i sensi tanto che ha potuto sentire l'individuo pronunciare, mentre si allontanava, questa frase: «Adesso sei morta davvero e nessuno m'ha visto e nessuno mi cercherà».

Liberatasi dal laccio che la strozzava e compressasi la ferita, la coraggiosa friulana è corsa al posto di blocco, che ha provveduto a farla trasportare all'Ospedale, a Milano. Guarirà in una ventina di giorni.

IL GIORNO

Lunedì 19 marzo (78-287)
S. Giuseppe

FARMACIE DI TURNO

In occasione della solennità religiosa odierna le farmacie osserveranno l'orario ridotto. Rimangono aperte l'intera giornata le farmacie Conti, via Gemona tel. 2.82; Manganotti, via Poscolle tel. 9.37. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena tel. 4.77.

COPRIFUOCO
Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO
Inizia ore 19.5; termina ore 5.50.

Ieri alle 0.30 cessava di vivere

IDA VIRGILI in Mauro

Ne danno il doloroso annuncio il MARITO, i FIGLI, i FRATELLI, le SORELLE, la NUORA, i NIPOTI e PARENTI.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo da via Nazionale 187 Adegliacco.

Adegliacco, 19 marzo 1945.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

RENO TROJAN

Danno il doloroso annuncio l'inconsolabile MOGLIE; i figli: ELSA con il marito CARLO DORETTI, SANDRO con la moglie GINA CLOCCHIATTI, ITALO con la fidanzata DINA BORSETTA; le adorate NIPOTINE ed i PARENTI tutti.

I funerali si svolgeranno oggi, lunedì 19 marzo, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 19 marzo 1945.

Giovedì 15 corrente, per fatale incidente, a soli 33 anni, lasciava questa vita terrena

Carlo Giuliani

A tumulazione avvenuta, ne danno straziati il triste annuncio i genitori GIUSEPPE e LINA ROUSSEL, la SORELLA col MARITO e FIGLI, la FIDANZATA, gli ZII, CUGINI e PARENTI tutti.

Si ringraziano i buoni che hanno partecipato al loro dolore.

Gonars, 18 marzo 1945 XXIII.

Chiusura dei negozi per S. Giuseppe

Oggi, 19 marzo, festa di S. Giuseppe, i negozi della città, a sensi del vigente decreto prefettizio, resteranno chiusi nelle ore pomeridiane, ad eccezione dei negozi di frutta e verdura, dolci e fiori che osserveranno l'orario normale.

SPORT

Torneo "Alfredo Galliussi,,

S. Osvaldo-5. Regg. Friuli 1-0

Con una rete di Moro, ottenuta dopo mezz'ora di gioco, i neri del S. Osvaldo si sono aggiudicati il diritto di disputare la finale del torneo intitolato alla memoria di Alfredo Galliussi. La loro tempestiva decisione dapprima e la risoluta fermezza di volontà in seguito, sono stati i fattori che hanno contribuito alla contrastata vittoria sulla tecnica e compassata unità del 5. Reggimento. I compagni di D'Odorico, con il loro gioco metodico ma non efficacemente penetrativo, sono stati superati dai volitivi e battaglieri atleti del San Osvaldo che a conti fatti, non hanno per nulla demeritato l'ambita vittoria.

Anche in questo confronto le due contendenti hanno fatto accenno a qualche scorrettezza, ma per buona ventura, l'arbitro Piai ha saputo frenare e stroncare ogni fallosità dovuta al gioco pesante e cioè la partita è stata portata a termine senza alcun incidente notevole.

Fra i migliori, vanno ricordati Zarlatti e Ferron nel campo dei vincitori, e Ferrari, Stellin e Forniz fra i militi.

Domenica prossima al campo Moretti si svolgerà l'incontro di finale tra il S. Osvaldo e il Passons.

5. Regg.to: Piani, Stellin e Forniz; Dianti, Barbot e Flebus; Bertoli, Colloredo, D'Odorico, Chizzo e Ferrari.

S. Osvaldo: Cantoni, Manente e Ferron; Baracetti, Zarlatti e Coletti; Varadi, Faini, Pravisano, Zalateu e Moro.

Arbitro: Piai.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: QUATTRO RAGAZZE SOGNANO, con Vanna Vanni e Paolo Stoppa. Ore 14.

GARIBALDI: BATTICUORE, con Assia Noris. Ore 14.

PUCCINI: AVANTI C'E' POSTO! con Fabrizi. Ore 14.